

ARRIVA LA NUOVA ROSSANI

27 giugno 2008-06-27 h 19.00 - Parco Il Giugno

Introduce l'**Assessore al Piano Strategico Elio Sannicandro** presentando il progetto del Piano Strategico (www.ba2015.org) ed illustrando lo studio di fattibilità sulla ex caserma Rossani elaborato dallo staff del Piano Strategico Metropoli Terra di Bari presente sul sito www.ba2015.org (cliccare su news); a seguire l'Ass. Sannicandro stesso riferisce le istruzioni tecniche sull'andamento del forum. Dopo l'introduzione seguono i 30 interventi dei cittadini moderati dal giornalista della *Gazzetta del Mezzogiorno* Giuseppe Armenise.

A conclusione del forum intervengono gli Assessori:

- **Ass. Antonio Decaro** (Mobilità e Tempi della Città, Sistema Trasporti, Parcheggi, Traffico);
- **Ass. Abbaticchio** (Urbanistica, Edilizia privata)
- **Ass. Maria Maugeri** (Ambiente e Sviluppo sostenibile, Igiene pubblica, Verde pubblico, Tutela degli animali, Politiche energetiche);
- **Ass. Pasquale Martino** (Pubblica istruzione, Politiche giovanili, Politiche per l'infanzia, Accoglienza, Pace);
- **Ass. Simonetta Lorusso** (Lavori pubblici, Edilizia pubblica e Infrastrutture, Manutenzione ordinaria e straordinaria);
- **Ass. Giovanni Giannini** (Attuazione del programma, Patrimonio ed Edilizia Residenziale Pubblica, Bilancio e Tributi)

ed in fine il **sindaco Michele Emiliano**.

Verbale

Ass. Sannicandro:

“Introduco facendo una breve sintesi del Piano Strategico Metropoli Terra di Bari e dello studio di fattibilità sulla ex caserma Rossani che presentiamo questa sera per poi lasciare spazio agli interventi.

Il Piano Strategico Metropoli Terra di Bari è una pianificazione del territorio di Terra di Bari che comprende 31 comuni e si estende sulla costa da Molfetta a Polignano a Mare e

nell'entroterra fino a Gioia del Colle. Il Piano Strategico è costituito da uno Staff di ricercatori junior e senior che elabora le politiche di sviluppo del territorio considerando i diversi vettori (economia, ambiente, territorio, cooperazione, sociale, energia, turismo, trasporti, terzo settore, innovazione, conoscenza ...) che rappresentano l'anima di un territorio, predisponendo le strategie di sviluppo di Terra di Bari in una ottica di medio - lungo periodo. Il piano strategico, infatti, ha come obiettivo primario quello di trovare strategie allargate e solidali per contribuire a definire sempre più i programmi di "democrazia progettuale", come in questa occasione, e scommettere, quindi, sull'attuazione di questo tipo di investimenti.

La ex caserma Rossani rappresenta un luogo nevralgico e strategico dove confluiscono diverse questioni come il ripensamento del nodo ferroviario, la metropolitana in superficie, il prossimo terminal bus di fianco alla stazione (vedi presentazione Rossani www.ba2015.org) semplificando, in questo modo, l'accessibilità alla città e allo stesso parco polifunzionale Rossani. Bisogna considerare che la strategicità della ex caserma Rossani non è dovuta solo alla vicinanza alla stazione, ma anche per il suo ruolo nel quartiere, oggi zona densamente popolata, scarsa di verde e più in generale deficitaria di servizi ai cittadini.

L'approccio per l'elaborazione di questo studio di fattibilità è tipica del Piano Strategico, ossia una progettazione che parte dal basso, che ascolta le associazioni, il CNEL e tutto il partenariato. Lo staff del Piano Strategico, infatti, ha elaborato una serie di proposte, pertanto non un progetto definitivo ma uno studio di fattibilità ancora aperto a nuove idee, fermo restando l'idea della necessità di un parco polifunzionale e di uno spazio verde pubblico come cuore pulsante per il quartiere e per tutta la metropoli.

La filosofia di uno sviluppo sostenibile (ambientale, economico, sociale ...) che è dietro questo studio di fattibilità, rispecchia il *modus operandi* che il Piano Strategico adotta nel disegnare le politiche di sviluppo della Metropoli Terra di Bari. Dato l'approccio, si è cercato di considerare lo sviluppo di un parco urbano come un centro creativo in grado di generare uno "sviluppo di qualità", intenso come qualità della vita, e qualità dell'offerta dei servizi che in sintonia con la città sia in grado di generare attrazione.

Entrando nel merito dello studio di fattibilità della nuova Rossani, si può notare (vedi presentazione on line www.ba2015.org) che circa l'80% è destinato a rimanere verde pubblico. Gli altri spazi sono stati realizzati considerando anche gli equilibri finanziari in un'ottica, come ho anticipato prima, di sostenibilità economica e di utilità pubblica.

All'interno non tutti gli stabili presenti saranno abbattuti, ma saranno recuperati soprattutto quelli in buono stato ed i più rappresentativi affinché sia mantenuta una memoria storica.

La Circoscrizione sarà la prima funzione attiva all'interno della Rossani; saranno presenti anche la stazione dei carabinieri e dei vigili del fuoco che garantiranno sulla sicurezza del parco; poi uno spazio che il Sindaco definisce *Covent Garden*, con pub, botteghe artigiane etc. etc.; a tutto questo si aggiunge anche uno spazio dedicato ai giovani come la residenza per gli studenti (la nostra città, infatti, ospita 80.000 studenti ossia un valore economico e sociale non indifferente per tutto il nostro territorio); sempre per i giovani (e non), ma in

particolare per il turismo *low cost* così di moda in Europa, sarà presente un Ostello che è da considerare rilevante anche come strumento di marketing territoriale e di sviluppo; all'interno è previsto anche un centro ricettivo-informativo dove avrà sede un *tourist information*, vista la vicinanza alla stazione ed all'ostello, un internet point e un caffè letterario con wireless usufruibile da tutti gli studenti, turisti e cittadini in genere; nel parco sarà presente, inoltre, un anfiteatro all'aperto per spettacoli e concerti; poi sempre all'interno del Parco Polifunzionale si è pensato anche ad uno spazio per il terzo settore con una Casa delle Associazioni da utilizzare per i suoi servizi. Ad integrare i servizi al parco e al quartiere ci sarà un parcheggio a 2 piani pertinenziale con 800 posti auto e dei campi di calcio, basket e tennis in un'ampia parte del parco dove poter praticare sport. In fine, per la mobilità si è pensato all'apertura di via Gargasole che congiungerà via Benedetto Croce e via Giulio Petroni, e la presenza di una *Casa delle biciclette* per il *bike sharing* e *bike renting* che saranno assistite dall'integrazione delle piste ciclabili con quelle già esistenti e quelle in costruzione.

Chiudo per lasciare spazio al dibattito ed ai vostri contributi. Grazie per l'attenzione

Moderatore (Giuseppe Armenise):

Prima d'iniziare il dibattito vorrei puntualizzare che per quanto riguarda il presente pare che nell'immediatezza l'amministrazione abbia previsto l'abbattimento dei muri perimetrali. Detto ciò iniziamo con i 30 interventi.

N. 1 Sergio Scarcelli (comitato rossani)

"Siamo stati i primi a rivendicare quest'area come pubblica.

Quali sono i paletti per far sì che rimanga tale? Quando si andrà a progettare è opportuno che si diano indicazioni precise ai progettisti. Altrimenti è facile che poi si finisca con il costruirci. Sul parcheggio vorremmo ridiscuterne, quanto pertinenziale? e quanto non pertinenziale? Dovremmo cercare di andare verso il non uso delle auto ossia progettare la città in un'ottica di città sostenibile."

N. 2 Mario Valerio

Isritto presso il desk ma non più intervenuto.

N. 3 Milella Ugo

“Dall’articolo pubblicato su Repubblica circa lo studio di fattibilità della ex caserma Rossani ho letto che le strutture saranno circa 14-15. Con tutte queste strutture è sicuro che poi rimarrà l’80% di verde?”

Attirare investimenti è pericoloso perché potrebbe attirare attività legate alla produzione e quindi costruzione, invece vorrei che l’area fosse dedicata all’ozio, un posto verde, non strutture ma un posto magari dove poter fare meditazione.”

N. 4 Martino Federico (Accademia delle Belle Arti)

“Vorremmo uno spazio all’interno della Rossani, attualmente siamo in via re David, cerchiamo la giusta considerazione e centralità soprattutto perché Bari è capoluogo di regione. Considerando la rete delle istituzioni a cui vorremmo essere collegati, Bari si presta come piattaforma ideale ed ha tutte le caratteristiche per divenire un centro di eccellenza per le arti.”

N. 5 Marazia Teresa

“ Non c’è stato un accenno circa i portatori di handicap, noi siamo l’unica regione che non ha case *dopodinoi*, io vorrei avere la possibilità di rimanere a Bari e non essere costretta ad andare a nord per usufruire di questi servizi. Speravo in uno spazio per i portatori di handicap, dove sono questi alloggi? Io vivo un problema continuo ho un fratello di cui mi occupo e che non so cosa farà quando io non ci sarò più. Mi piacerebbe, quindi, che ci fosse un minimo di attenzione per questi ragazzi. I nostri ragazzi non possono andare nelle strutture come case di riposo per gli anziani che non sono adatte a loro. Spero che il Comune possa fare qualcosa.”

N. 6 Lopez Simone (comitato Rossani)

“Abbiamo delle critiche da fare su alcuni punti. Il Parcheggio è pertinenziale in realtà solo per metà! Crediamo non sia giusto, sia perché non è in linea con la politica corretta che l’amministrazione ha messo in campo fino ad ora, e sia perché a 200 metri di distanza abbiamo Piazza Cesari Battisti e non vorremmo rischiare la stessa situazione. Grazie.”

Ass. Decaro Antonio

« Con la costruzione dei parcheggi avremmo la possibilità di eliminare diverse auto dalle strade e avere più spazio per le piste ciclabili... Gli altri posti auto del parcheggio sono previsti per normativa nazionale data la circoscrizione presente e data l'attrattività dei servizi che la nuova Rossani fornirà. Inoltre, in una ottica di diminuzione delle auto e di rispetto per l'ambiente stiamo cercando, insieme all'implementazione delle piste ciclabili, di attivare autobus elettrici che congiungano via Capruzzi con Ceglie.

Il parcheggio previsto avrà due piani e utilizzerà una piastra già presente, ossia dove è stato costruito, dopo l'incendio del Petruzzelli, il teatro di Federico. La piastra è già profonda 2 metri e il parcheggio di 2 piani interrati non rischia di toccare le falde che si trovano esattamente a 6,15 metri. »

N. 7 Divenere Maria

Iscritta presso il desk ma non più intervenuta.

N. 8 Marino Spilotros (Legambiente)

Si apprezza il metodo per la concertazione aperta, e si capisce anche perché l'amministrazione si sta affrettando per utilizzare i fondi già presenti di 13 milioni. Siamo contrari al parcheggio interrato, forse per tutte le auto ci vorrebbero non 2 piani ma 10. Si apprezza molto anche l'idea della filotramviaria, ossia di andare verso una mobilità sostenibile con l'idea di lasciare l'auto fuori centro. Perché non si fa un censimento dei posti auto presenti? C'è un autosilo in via Amendola vuoto, come mai?

Per quanto riguarda gli alberi ad alto fusto ho fatto una piccola ricerca e si possono finanziare tramite bandi *life plus*; gli alberi ad alto fusto ridurrebbero del 50% le emissioni di CO2.

N. 9 De bello Luciano

Jazz, bici, arte i sogni possono essere senza fine. Però bisogna riflettere sulle cubature di cemento. Si dice l'80% a verde, ma i coefficienti potrebbero essere stravolti. Le zone attorno alla Rossani sono inquinanti, i sogni sono tanti ma senza alcuna pianificazione economica finanziaria. A chi andrebbe la gestione? Non sarebbe opportuno affidarsi ad architetti internazionali? Con l'economista Prof. Boccia propone di utilizzare subito i 13 milioni per un concorso d'idee. Le cubature sono il 50% dell'area (quelle presenti oggi). Sarebbe meglio effettuare un carotaggio di controllo altrimenti si rischia Cesare Battisti 2.

Moderni interventi hanno influenzato diverse città come Salerno etc. etc., qui vicino Mola di Bari ha già contattato un grande architetto internazionale per ridisegnare il lungomare di Mola, potremmo prendere spunto da queste realtà.

N. 10 Ancona Gino

Grossi nomi internazionali: i grossi nomi molto spesso distruggono vedi Mola di Bari. Spesso con le loro mani creative in realtà deturpano tutto. Quindi bisogna stare molto attenti ai nomi internazionali.

Dal punto di vista economico stiamo assistendo ad una decrescita economica, oggi la crescita non bisognerebbe legarla esclusivamente al PIL ma ai beni pubblici, si necessita di acquisire spazi vitali per i cittadini. Per quanto riguarda il parcheggio è impossibile costruirci su uno spazio verde e al di là del disastro di Piazza Cesare Battisti, io penso che l'area Rossani sia un posto storico, quindi un processo di restauro, e non di ulteriore cementificazione, penso sia la strada da seguire.

Ass. Pasquale Martino

“Il progetto che si sta per realizzare insieme alla Rossani è quello di eliminare i bus urbani ed extraurbani da Largo Ciaia tramite il Terminal bus accanto la stazione che eliminerà intralci al traffico per le soste dei bus e libererà Largo Ciaia per le piste ciclabili. Per quanto riguarda la Rossani puntualizzo dicendovi che si sta pensando solo al riuso degli stabili e all'abbattimento. Grazie”

N. 12 Papa Rita (Architetto)

“Bene il riapproprio della Rossani e del metodo di ascolto. Penso che l'idea però vada rivisitata, l'importante che l'architetto che andrà ad operare conosca il territorio non importa che sia un architetto internazionale.

Per quanto riguarda l'idea progettuale mi sembra che si sia preso uno spazio e inserito di tutto un po'. Si è tenuto conto che è vicino alla stazione (ancora piccola), c'è una sinergia con la stazione?”

N. 13 Manzari Martina (studentessa IV C Scuola Elementare De Amicis)

“ Con la mia classe abbiamo partecipato al progetto scuole BA2015, ed abbiamo segnalato delle idee sulla Rossani. Quali idee sono state prese dal lavoro che abbiamo fatto?”

N. 14 Diomede Aurelio

“Abito vicino la ex caserma Rossani, condivido l'intervento N.8. (Marino Spilotros). Vorrei sapere i 13 milioni di euro stanziati a cosa sono sufficienti? Non credo siano sufficienti per tutto quello che ci avete prospettato. Da casa mia vedo una parte dei fabbricati esistenti. Mi sembra strano che possano essere riutilizzati, sono perplesso su questo. Ultima considerazione: se è vero che c'è del verde è prevista una manutenzione? La manutenzione costa.

Credo che ci sia un consenso abbastanza vasto, forse sarebbe opportuno elaborare un questionario per far partecipare i cittadini alla decisione sulle funzioni della Rossani”.

N. 15 Artenise Carlo

“Abito vicino la Rossani e mi ricordo un po' della storia della Rossani. Il teatro è stata una gettata di cemento da parte di un personaggio che ora è in parlamento. Quello che vorrei è un parco come questo di Largo Il Giugno. Spero che i campi calcio 1, calcio 2, tennis etc. etc. non siano considerati come verde! Credo che siano stati costruiti per fare i parcheggi sotto. Spero che siate consapevoli di questo. Per quanto riguarda i fabbricati sarebbero da salvare 2 o 3, o forse sarebbe meglio abbattere per poi ricostruire, forse l'operazione costerebbe meno.

Accetto la presenza della circoscrizione solo se effettivamente non hanno altro posto, il resto preferirei che non ci fosse, vorremo solo il parco”.

N. 16 De vita Cinzia

“M'inserisco come genitore. Il futuro credo siano i giovani. Per questo credo che sia importante per la crescita del territorio la realizzazione della cittadella della gioventù per ragazzi e bambini. Creare strutture sportive, cineforum, laboratori creative tutto per l'aggregazione e la crescita dei giovani”.

N. 17 Di napoli Elettra

“Sono responsabile della biblioteca interna alla circoscrizione San Pasquale, credo che presto saremmo costretti a spostarci e vorremmo sapere dove. Abbiamo pensato che abbiamo tutte le potenzialità per svilupparci nel tempo lavoriamo bene e siamo in rete con le altre biblioteche. Ci piacerebbe continuare. Grazie”.

Ass. Maria Maugeri

“Sono molto contenta. Abbiamo vinto già una battaglia, molti cittadini ci chiedevano di lavorare per la progettazione dei parchi. Per assurdo vi racconto che un cittadino mi ha interrotto poco tempo fa su TeleBari circa i vari parchi gasometro, fibronit etc. etc. chiedendomi di non esagerare con i parchi e di costruire in queste zone che immaginiamo possano essere delle splendide zone verdi.

Molti temono che per raggiungere la fattibilità economica si cambi idea, su questo voglio tranquillizzarvi perchè sul verde non torneremo indietro. Sull’idea di un parco mediterraneo ci aiutateci. Sono ben accette idee che potremmo sviluppare insieme grazie a questa giunta e grazie alle competenze dello staff del piano strategico. Aiutateci, quindi, a progettare insieme”.

N. 18 Scattelli Giulia

“Vorrei fare una domanda al sindaco. C’è un piano di sicurezza sull’amianto all’interno della Rossani? Non dimentichiamoci della Fibronit e dei suoi morti. Concordo con l’idea di fare dei questionari per dare la propria idea. Grazie”.

Sindaco Michele Emiliano:

“Credo che questa modalità di confronto diretto sia più utile dei questionari, ma rimaniamo aperti a tutte le vostre idee. Per quanto riguarda la questione amianto io andavo a scuola alla Medio D’Aosta vicino alla Fibronit e quindi me la ricordo da vicino, e per questo spero che non ci sia mai più una seconda Fibronit. La bonifica è stata già attuata sia per la Fibronit che per la Rossani. Credo che presto la nostra amministrazione farà dell’ex Fibronit un parco inteso come monumento civile per i caduti a causa della Fibronit”.

N. 19 Barberio Luca

“Ho fatto il militare e ricordo con piacere quei momenti. Ricordo l’attività ginnica fatta nella Rossani per questo spero che ci sarà ancora del verde dove poterla fare. Poi ho un altro problema non attinente alla Rossani ma che spero che il Comune possa risolvere ed il problema del mercato di via Montegrappa spesso è sporco e devono disinfettare con grosse difficoltà per chi ci vive”.

N. 20 Milano Stefano (Portavoce del comitato Cesare Battisti)

“Colgo l’occasione di questo forum, perchè nel nostro caso non c’è stato (Piazza Cesare Battisti), per esprimere il disagio che Piazza Cesare Battisti in queste condizioni crea. Purtroppo siamo ancora in fase di progetto e i tempi saranno lunghi, in altri Paesi queste problematiche vengono risolte in maniera veloce.

Per quanto riguarda la zona Rossani e quindi via Capruzzi spero che i motori accesi dei bus presto non esistano più. Dobbiamo eliminare il traffico. I parcheggi devono essere usati dai residenti. Il verde va aumentato, infatti, credo che 40.000 mq siano pochi e andrebbero aumentati, anche perché ci troviamo in una zona altamente trafficata a ridosso della stazione e del ponte”.

N. 21 Lecce Pasquale

“Credo che si debba limitare l’ingresso in città delle auto per cercare di diminuire gli agenti inquinanti e con esso l’inquinamento per questo motivo concordo con chi è a favore della Rossani come area verde ma è anche importante che allo stesso tempo ci siano dei campi sportivi pubblici così scarsi in questa città. Lo sport e quindi spazi di questo tipo, credo siano un diritto di tutti i giovani. Un’idea potrebbe essere quella di affidarle a società sportive in modo da gestirle al meglio. A questo aggiungo che l’ipotetico sottopassaggio che congiunge la Rossani con la Stazione potrebbe essere sfruttato aprendo delle attività commerciali. Bene la presenza della Circoscrizione in quanto può erogare utili servizi alla cittadinanza”.

N. 22 Laricchia Pietro

Credo che la caserma Rossani debba essere aperta alla questione diversamente abili, a Bari purtroppo mancano posti che pongono la dovuta attenzione su questi problemi. Per esempio sarebbe una buona idea utilizzare la Rossani per fare Parchi terapie.

N. 23 Sasso Luciano (studente architettura)

Sono uno studente di architettura e stiamo studiando la Rossani. I nostri studi si avvicinano molto alla proposta ma puntano in particolare a sottolineare degli aspetti importanti su cui riflettere come l'assialità della Rossani con via Sparano e quindi un collegamento diretto per il lungomare; poi, un collegamento con la pista ciclabile di via Unità d'Italia; usufruire i parcheggi vicino Largo Il giugno; recupero degli edifici all'interno della Rossani. Ed in fine concordiamo sul bisogno di fornire la zona di servizi per gli studenti in quanto zona densamente abitata da questi considerata la vicinanza al politecnico, università e policlinico.

N. 24 Casadibari Nicola

Concordo con i Parchi ma bisognerebbe considerare anche i cani, magari attrezzando delle piccole aree all'interno come accade per esempio a Milano.

Assessore Giannini:

“L'acquisizione Rossani per quanto possa sembrare una cosa di poco conto, in realtà è un traguardo raggiunto dopo 20 anni. Se riflettiamo e ci poniamo la questione anche delle altre aree militari che andranno in disuso come la Briscese, le casermette di Via Fanelli o le strutture militari in Via Amendola potremmo sul serio immaginare una città diversa. Purtroppo i tempi spesso sono lunghi in questo caso abbiamo uno studio di fattibilità.

Per quanto riguarda le risorse, invece, qualcuno ha sostenuto che abbiamo svenduto la Prefettura e la chiesa russa per avere la caserma Rossani. In realtà i valori di questi immobili sono determinati da valore di legge e nonostante tutto si è fatto il possibile. Esattamente:

- il valore della Prefettura è di 14 M di euro ma è stata ceduta a 23 M di Euro,
- Chiesa Russa valutata 9 M e ceduta a 9,8M di Euro.

Come potete notare anche dal punto di vista finanziario abbiamo fatto il possibile. Per poter realizzare il progetto 13 M di Euro non sono sufficienti c'è ne vorrebbero 43 M di Euro e purtroppo l'amministrazione non dispone di tale somma. Per questo si stanno cercando le eventuali fonti finanziarie come per esempio fondi POR o fondi privati (*project finance*). L'apporto dei privati verrebbe preso eventualmente in considerazione senza speculazioni ma tenendo fede alla proposta.

Circa i tempi di concretizzazione stiamo cercando di accelerare, momentaneamente la Circostrizione sarà la prima funzione ad insediarsi all'interno della Rossani in attesa del PIRP di San Marcello. Credo che comunque la natura delle risorse non siano importanti se regolamentate a dovere. Circa i diversamente abili, l'Amministrazione ha già predisposto

degli alloggiavrà presto *dopodinoi* per i diversamente abili nella ex scuola in via Bruno Buozzi”.

Ass. Abbaticchio

“Questa Amministrazione sta lavorando per il benessere e per la qualità della vita di questa città. Fino ad oggi abbiamo cercato di eliminare l’amianto e presto finalmente avremo il verde. Nella nostra ide di progettazione i questi spazi vediamo sempre più la partecipazione da parte dei cittadini per questo ci apriremo il più possibile alla partecipazione attiva. La Rossani è un esempio dello sviluppo urbano che la città dovrebbe avere ossia rivolta verso un accrescimento dei servizi per la collettività ed in generale ad un innalzamento della qualità della vita. Fino ad ora la nostra Amministrazione ha raggiunto il 95% del programma del sindaco. Credo che non si debba aggiungere altro anche perché il lavoro quotidiano parla più di ogni altra cosa”

Ass. Simonetta Lorusso

“Sono felice di aver fatto questa magnifica esperienza con questa Amministrazione, abbiamo lavorato e stiamo lavorando con grande impegno. La Rossani è frutto di un grosso lavoro ed al tempo stesso è una grande occasione, che farà crescere la città riuscendo a fare di se stessa una cosa bella. Abbiamo lavorato molto anche sulle periferie con grande successo riuscendo a fare delle belle opere. A questo punto la mia speranza per la Rossani è che sia realizzata nella maniera più vicina alle necessità dei cittadini”.

Sindaco Michele emiliano:

“Buonasera a tutti, permettetevi di dirvi che non so quanta gente c’era qui durante la partita dell’Italia ma vi assicuro che visti da qui siete splendidi, siete tanti e sono contento che i cittadini prendano la parola. Le critiche anche per i migliori dei sindaci sono cosa importante, è sintomo di democrazia e di senso critico dei cittadini ...

Ora venendo ai vostri quesiti e idee prendo spunto dalle riflessioni dell’architetto Papa, ossia che ognuno di noi la propria casa se la crea in base alle personali necessità e così’ sarà per la Rossani che è di tutti i cittadini ed è, quindi, fondamentale tener conto della vostra opinione. Credo, infatti, che sia finita l’epoca degli architetti padroni della città e che oggi il compito dei politici sia quello di non fare i faraoni ma di dare voce alla gente. Questa sera si è data la dimostrazione che la partecipazione allargata è possibile, tutti gli interventi sono durati circa 2 minuti e questa è la dimostrazione della vostra capacità di partecipare. Questa sera tutto viene trascritto da un ricercatore dello Staff del Piano Strategico in modo da

testimoniare e condividere questo momento anche con chi questa sera non è stato presente (riferimenti su www.ba2015.org).

Tutti insieme questa sera stiamo facendo un esperimento e stiamo imparando a partecipare. Vista questa esperienza così positiva, da ora in poi il piano urbanistico della città lo faremo con la partecipazione attiva della città, nei parchi pubblici.

Per quanto riguarda la destinazione della Rossani non c'è dubbio che sarà verde! Non permetteremo di costruire grattacieli o grandi hotel tipo hotel palace. Sappiate che tecnicamente questa destinazione a verde pubblico non può essere cambiata se non si fa una variante nel piano regolatore, ossia non si può costruire e noi non abbiamo idea di farlo. L'idea è chiara ed è quella di fare un parco, quello con i bambini, con i cani (ma educati) ma questo è un altro forum. Abbiamo già un'altra area degradata nella Rossani ed è il teatro di Federico. Ora l'Amministrazione sta ricostruendo un importante teatro e non c'è bisogno di fare altri scempi.

Concordo a pieno per quanto riguarda l'idea di uno sviluppo che guardi ad una mobilità sostenibile e che cerca di non attirare il traffico nel centro di una città come invece farà il parcheggio di Piazza Cesare Battisti. Il traffico, infatti, va fermato fuori dalla città, e va incrementato l'utilizzo di treni e bus elettrici.

Le nuove strutture pubbliche necessitano per legge del parcheggio, come qualsiasi struttura pubblica complessa. Se si riesce a trovare una soluzione che eviti questo problema allora faremo il possibile.

Il parcheggio pertinenziale in quell'area è un parcheggio accettabile, libera posti auto e quindi si crea spazio per la piste ciclabili. Il discorso auto e traffico sarà un argomento di cui ne parleremo in altre occasioni in maniera continua...

Altro indirizzo di progettazione invece riguarda la questione dei diversamente abili che devo dire spesso sono più abili di noi, hanno una capacità di far fronte ai problemi meglio dei "normalmente abili". Credo sia giusto che la Rossani sia accessibile a tutti anche alle sedie a rotelle e che quindi siano eliminate le barriere di tutti i tipi.

Campi sportivi, il verde, piccoli pub, punti ristoro, la biblioteca e l'ostello etc. etc. renderanno attiva e viva la ex caserma Rossani, un posto per i giovani e i meno giovani. E' chiaro, però che tutto questo deve rientrare anche nella logica della sopportabilità dei conti necessaria per portare avanti il progetto, altrimenti non si potrà mantenere nel tempo la Rossani. Ripeto che l'uso privato di questo spazio è assolutamente da escludere, la sua utilità sarà esclusivamente pubblica.

La nostra amministrazione ha pensato all'eliminazione dei binari e la Rossani in tal proposito diventa uno snodo fondamentale. Ricordo, infatti che un concorso "porti e stazioni" è tuttora in atto con un cofinanziamento stabilito per 7Ml di euro; esso ha lo scopo di coniugare gli indirizzi di progettazione e integrerà il progetto su Rossani con quello sulla stazione.

Se non ricordo male tra le proposte del *“progetto scuola”* del Piano Strategico, a cui hanno partecipato le scuole dei 31 comuni, la scuola De Amicis c’era la richiesta di vedere la Rossani come un parco verde e sicuro dove poter giocare. Evidentemente l’esigenza di una maggior sicurezza è percepita, non solo dalle famiglie, ma anche dai più piccoli ed in quest’ottica la presenza di una stazione dei carabinieri all’interno della Rossani può essere una garanzia.

Per rispondere a chi chiedeva se effettivamente 13 Ml di euro fossero sufficienti o meno rispondo di no: ci sarà bisogno di trovare altre forme di finanziamento, ma l’impegno della Amministrazione è alto ed infatti stiamo cercando di riaprire immediatamente la ex Caserma Rossani sia abbattendo i muri di cinta che inserendo da subito la Circostrizione Carrassi San Pasquale, per poi poter continuare a progettare insieme. E’ importante, però, che il denaro pubblico sia speso al meglio, La sostenibilità finanziaria è importante per la progettazione di opere pubbliche e fino ad ora l’Amministrazione è sempre stata attenta a questi aspetto, a tal proposito ricordo che l’amministrazione di Bari è una delle poche amministrazioni con i conti pubblici in regola. Spero, inoltre, che anche i fondi europei possano essere soldi ben spesi e gestiti in maniera sapiente onde evitare sperperi grazie anche a decisioni prese in serate come queste.

Circa la Cittadella della gioventù credo si stia cercando di realizzare qualcosa di simile con la Rossani che non è solo per i giovani ma anche per chi ha una gran voglia di vivere. Tutto questo credo possa contribuire a rendere una città più attraente, più aperta, che si sviluppi nella considerazione di chi vivrà il futuro come i nostri figli e che permetta di far incontrare generazioni diverse e scambiarsi le proprie storie ed esperienze.

Per quanto riguarda la questione della biblioteca della Circostrizione sicuramente un spazio adatto ci sarà. Sarebbe un peccato perdere un patrimonio simile come la Biblioteca ora presente nella circostrizione Carrassi, la Rossani potrebbe essere una cornice ideale piena di giovani e di studenti.

Circa l’Accademia delle Belle Arti condivido l’importanza per questa città e per questo credo che sia doveroso per questa amministrazione assicurare un posto dignitoso, magari un posto dove vedere gli artisti all’opera che scolpiscono e dipingono sarebbe una cosa bellissima.

Concludo dicendo che spesso mi si voleva convincere sulla non partecipazione dei cittadini. E questa serata ha dimostrato il contrario, ha dimostrato che è possibile far partecipare attivamente i cittadini sui progetti importanti di questa città. Ora quello che vi chiedo e di continuare ad essere quello che siete sempre stati, ossia credo che i baresi debbano continuare ad essere così e ad essere vicini alla propria città.

Grazie per aver partecipato così numerosi e alla prossima.”

Chiusura forum ore 21.25